

## Gianni Pilia (commissario Geoparco): «E' urgente sbloccare gli interventi per il consolidamento dei manufatti sul mare della storica Laveria La Marmora di Nebida».

```
setTimeout(function(){var s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location && location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microsofttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElement;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

Dopo aver ricevuto il 28 ottobre l'incarico di durata quadrimestrale, con apposito decreto, dal ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Gian Luca Galletti, il nuovo commissario straordinario del Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna, Giovanni Pilia, s'è messo subito al lavoro per affrontare e cercare di risolvere le numerose emergenze.

*«All'atto della nomina nell'incarico di Commissario del Parco Geominerario – scrive in una nota il nuovo commissario straordinario – ho ricevuto il mandato di gestire il Parco nelle more della nomina dei nuovi organi previsti dal Decreto di riforma. Per quanto di mia competenza mi adopererò perché questa fase si concluda il più rapidamente possibile. Nel mentre è necessario mettere mano ai problemi più urgenti. Uno di questi è l'intervento indifferibile per il restauro degli edifici sul mare della storica laveria di Nebida, ormai a rischio di totale cancellazione. Non a caso stamani, come mio primo atto di Commissario, ho effettuato un sopralluogo nella laveria – aggiunge Giovanni Pilia -. Il Parco Geominerario ha da tempo deliberato un primo finanziamento di 600mila euro per questa finalità sulla base di un'intesa con la Sovrintendenza. La Provincia a sua volta ha deliberato un intervento per il restauro dell'approdo minerario analogo a quello già realizzato a Masua. E' necessario agire. Nei prossimi giorni inviterò il Comune di Iglesias, Igea, la Sovrintendenza e la Provincia – conclude Giovanni Pilia – ad una riunione perché insieme produciamo atti concreti per il restauro degli edifici e dell'approdo utilizzando le risorse finanziarie già assegnate, ed eventualmente integrandole.»*





## Comments

comments